

**LA SEZIONE REGIONALE DELLA SICILIA CHIEDE CHE LE SEDI REGIONALI DELLA SSPAL VENGANO DIRETTE DA SEGRETARI COMUNALI O PROVINCIALI SCELTI DALLA CATEGORIA O, QUANTO MENO, CHE VENGA AFFIDATO A SEGRETARI COMUNALI IL RUOLO DI VICEDIRETTORE.**



Le strutture direzionali, nazionali e regionali, della Sspal non possono prescindere dall'apporto dei Segretari Comunali e Provinciali.

Questo è quanto emerso dalla riunione tenutasi a Catania, sabato 9 ottobre 2004, presso la sede della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale.

L'incontro, convocato dalla dr.ssa Alba Giardina, direttore f.f. della Scuola Interregionale Sicilia-Calabria, aveva come oggetto il ruolo della Sspal ed il calendario dell'attività didattica per l'anno 2005.

L'Unione dei Segretari Comunali e Provinciali della Sicilia, per bocca del proprio segretario regionale Giuseppe Spadaro, ha evidenziato le criticità registrate nell'attività della Sspal. Una Scuola che, soprattutto negli

ultimi mesi, non è riuscita a soddisfare le esigenze di formazione dei segretari.

La Sspal non è stata, fino adesso, quel punto di riferimento didattico e formativo che si era ipotizzato al momento della sua nascita.

Per diventare una scuola di eccellenza non potrà fare a meno di servirsi dell'apporto dei segretari comunali e provinciali.

Non è ipotizzabile, infatti, che i segretari vengano relegati alla semplice funzione di "clienti" dell'offerta formativa della Scuola.

I segretari, che conoscono meglio di ogni altro le dinamiche di sviluppo degli Enti Locali e le esigenze formative che ne scaturiscono, devono avere un ruolo centrale nella direzione della Sspal.

L'Unscp Sicilia ritiene che anche il ruolo di Direttore della Sspal nazionale possa essere svolto con professionalità e competenza da un segretario comunale.

La scelta effettuata ha privilegiato un'altra soluzione altrettanto idonea e valida. Ma si ritiene che il nuovo Direttore, al quale l'Unscp Sicilia formula gli auguri di proficuo lavoro, debba necessariamente essere affiancato da un segretario comunale o provinciale con funzioni vicarie.

Non si tratta di una rivendicazione corporativa ma dell'esigenza di mettere insieme competenze e professionalità complementari.

Lo stesso risultato va perseguito affidando a segretari comunali la direzione delle sedi regionali della Sspal.

La scelta non dovrebbe essere effettuata con criteri verticistici dall'Ages o dalla Sspal nazionale.

Sarebbe opportuno che tali designazioni venissero effettuate dagli stessi segretari comunali, sicuramente in grado di conoscere e valutare in capo a ciascun collega, le competenze e le professionalità necessarie per assolvere il gravoso compito di contribuire a rilanciare la Sspal.

Qualora tale strada si ritenesse poco praticabile, per considerazioni che in questo momento sfuggono all'Unscp Sicilia, allora non si potrebbe prescindere dall'affidare, con gli stessi criteri sopra evidenziati, a segretari comunali quanto meno la vicedirezione di quelle sedi regionali al cui vertice venissero poste professionalità differenti.



Per quanto riguarda il **calendario formativo 2005** si è evidenziato come si renda necessario concentrare l'impiego delle risorse della SSPAL nella realizzazione di un unico corso che abbia i caratteri, la strutturazione e la valenza legale del Master Universitario, secondo moduli da replicarsi in un paio di sedi.

In tal modo la partecipazione dei segretari verrà fortemente incentivata, l'offerta formativa verrà equidistribuita in modo omogeneo sul territorio e tale da affrontare le tematiche trattate non solo con metodo professorale ed accademico ma anche pratico-applicativo.

Le tematiche da trattare (principalmente con le giornate seminariali) non devono comunque trascurare l'ordinario aggiornamento e le problematiche applicative più diffuse in connessione con le più importanti novità legislative e contrattuali, specie con riferimento alla normazione regionale.

La SSPAL deve porsi in competizione con altre agenzie formative private su questo versante se non si vuole che i segretari e i dirigenti degli enti locali siano costretti a rivolgersi altrove per acquisire quelle competenze che consentano loro (prima ed in aggiunta all'"alta formazione") di poter svolgere con professionalità i propri compiti di consulenza ed assistenza giuridica nonché quei compiti "gestionali" che molto spesso gli enti (soprattutto quelli medio-piccoli, che sono la stragrande maggioranza) richiedono ai segretari.

L'Unscp Sicilia ha, infine, richiesto alla Sspal Regionale di diversificare l'offerta didattica.

La formazione frontale in aula deve essere affiancata da altri strumenti e metodologie.

La formazione a distanza è ormai un metodo formativo largamente attuato e di facile accesso.

Le difficoltà logistiche ad accostarsi alla formazione in aula (considerate anche le distanze tra una città e l'altra della Sicilia) possono essere in parte superate rendendo consultabile sul sito della Sspal regionale il materiale didattico fornito dai docenti.

Inoltre il sito, a cui i segretari dell'Unscp riconoscono un ruolo centrale ed indispensabile, potrebbe ospitare forum, pareri e interventi scientifico-giuridici.

L'Unscp si è riservata, infine, di valutare il calendario didattico predisposto dalla Sspal Sicilia per l'anno 2005 e di fornire, quanto prima, le proprie deduzioni in merito.

**IGNAZIO BAGLIERI – LUCIO CATANIA**